

Osservatorio Ambientale
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA
DECRETO DIRETTORIALE n. 351 del 15 novembre 2019

Parere n. 04 del 06-07-2020

Progetto	Autostrada Regionale Cispadana Tratto dal casello Reggiolo Rolo, Autostrada A22, alla barriera Ferrara sud, Autostrada A13
Procedimento	Verifica di ottemperanza
Codice procedimento	VIP 5167
Condizione ambientale	Condizioni ambientali nn. 28.1, 28.2, 28.3, 28.8, della sez. A) del decreto VIA n. 190 del 25 luglio 2017 e nn. 7.1, 7.2.2, 7.3.1, 8 della delibera n. 638 del 15/05/2017 della Giunta Regionale Emilia – Romagna

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO in particolare l’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, e ss.mm.ii., concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale in materia di VIA particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d’intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l’autorità competente nella verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali n. 190 del 25 luglio 2017 (da ora in poi: “Decreto VIA”), concernente la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto “Autostrada Regionale Cispadana”, presentato dalla società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., e in particolare l’articolo 1, in cui si prevede l’istituzione di un Osservatorio Ambientale avente il compito di provvedere alla verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo 1 del medesimo Decreto VIA;

VISTO il decreto direttoriale n. 351 del 15 novembre 2019, che istituisce l’Osservatorio Ambientale Autostrada Regionale Cispadana (da ora in poi: “Osservatorio”), ai sensi dell’articolo 1, sezione A), prescrizione n. 49, del Decreto VIA;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del citato decreto direttoriale n. 351 del 15 novembre 2019 che prevede che l’Osservatorio si avvarrà del supporto del Nucleo Tecnico;

VISTO il regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio prot. OA/Cisp/15/26-06-2020;

VISTA la nota prot. PG/73/2020 del 4 marzo 2020, acquisita agli atti dell’Osservatorio al prot. OA/Cisp/5bis/04-03-2020, con cui la società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha presentato alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (da ora in poi: “Direzione CRESS”) del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 28.1, 28.2, 28.3, 28.8, della sez. A) del Decreto VIA e nn. 7.1, 7.2.2, 7.3.1, 8, della delibera della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 638 del 15/05/2017 allegata e parte integrante del Decreto VIA;

VISTO l’art. 103 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, come modificato dall’art. 37 del decreto-legge n. 23 dell’8 aprile 2020, che ha disposto la sospensione dei termini di tutti i procedimenti amministrativi per il periodo 23 febbraio-15 maggio 2020 in conseguenza dell’emergenza sanitaria da Covid 19;

VISTA la nota prot. 40696 del 1° giugno 2020, acquisita agli atti dell’Osservatorio al prot. OA/Cisp/12/01-06-2020, con cui la Direzione CRESS ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica da parte dell’Osservatorio ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e

ss.mm.ii. e ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della relativa documentazione sul sito *web* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 28.1, 28.2, 28.3 28.8, della sez. A) del Decreto VIA, che recitano:

“28. Allo scopo di limitare il consumo di suolo agricolo, ridurre l'impatto sulla consistenza dei fondi agricoli e minimizzare l'impatto sul paesaggio si prescrive i seguenti interventi, da concordare nelle modalità con la Regione Emilia Romagna:

28.1. come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2016, il progetto esecutivo deve prevedere che l'infrastruttura sia sin d'ora predisposta per il futuro passaggio al sistema dei portali per il pagamento a lettura ottica, con il sistema di pedaggiamento senza barriere, costituito da portali "Free Flow Multilane" posti lungo l'asse viario, prima di ogni svincolo;

28.2. come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2016, in sede di redazione di progetto esecutivo il Proponente deve proporre uno studio teso a limitare il numero degli svincoli, o in alternativa il loro ingombro, alla stretta funzione di supporto all'utenza autostradale; in ogni caso devono essere evitati esercizi commerciali e nuove edificazioni nell'area circostante ciascun casello per limitare il consumo di suolo e, conseguentemente, eliminata la realizzazione dei parcheggi scambiatori. L'organizzazione architettonica prevista per gli edifici deve essere rivisitata al fine di limitare il minor consumo di suolo possibile per un miglior inserimento paesaggistico e una coerenza con la trama agraria; inoltre nelle autostazioni e nelle aree di servizio limitare le aree asfaltate e impermeabili alle corsie di circolazione dei veicoli;

28.3. limitare i nuovi interventi locali della viabilità di adduzione all'autostrada privilegiando l'adeguamento e ampliamento della viabilità esistente;

[...]

28.8. come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016, il progetto esecutivo deve assicurare la coerenza con quanto indicato per gli svincoli autostradali e deve essere presentata una riprogettazione degli svincoli e della viabilità secondaria di raccordo nel casello di Ferrara Sud.”;

CONSIDERATO che oggetto del presente parere sono altresì le seguenti condizioni ambientali della delibera della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 638 del 15/05/2017 (sez. C del Decreto VIA):

“7.1 predisporre l'infrastruttura al fine di installare, il sistema di portali per il pagamento a lettura ottica”;

“7.2.2. ridurre le superfici delle autostazioni alle funzioni indispensabili al funzionamento delle stesse nella logica, anche, di una loro futura dismissione e rinaturalizzazione”;

“7.3.1. privilegiare l'adeguamento e ampliamento della viabilità esistente”;

“8. nelle autostazioni e nelle aree di servizio, limitare le aree asfaltate e impermeabili, alle corsie di circolazione dei veicoli”;

CONSIDERATO che il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale oggetto del presente parere, ai sensi dell'articolo 2, della sez. A) del Decreto VIA, è precedente all'approvazione del progetto esecutivo (fase *ante operam*);

PRESO ATTO che il Proponente ha rispettato la tempistica per l'avvio della verifica di ottemperanza oggetto del presente parere stabilita dal Decreto VIA;

Condizioni ambientali n. 28.1 della sez. A) del Decreto VIA e n. 7.1 della delibera della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 638 del 15/05/2017 (da ora in poi: “delibera RER”)

RITENUTO di potersi esprimere contestualmente sulle due condizioni ambientali in oggetto atteso che le considerazioni e valutazioni riportate nel seguito possono ritenersi valide per entrambe in considerazione degli aspetti similari trattati dalle medesime;

VISTA e CONSIDERATA la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente in allegato alla citata istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 28.1 e n. 7.1 della delibera RER oggetto di esame e costituita da:

- Parte generale - inquadramento generale dell'intervento procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. Prima istanza – relazione (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-A);

VISTA e CONSIDERATA la nota prot. PG/191/2020 del 22 giugno 2020, acquisita agli atti dell'Osservatorio al prot. OA/Cisp/14/23-06-2020, con cui il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Parte generale - inquadramento generale dell'intervento procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. Prima istanza – relazione (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-B)
- 8001_PD_0_000_00000_0_GE_CO_02_A Planimetria di raffronto PD2012-PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 1/6
- 8002_PD_0_000_00000_0_GE_CO_03_A Planimetria di raffronto PD2012-PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 2/6
- 8003_PD_0_000_00000_0_GE_CO_04_A Planimetria di raffronto PD2012-PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 3/6
- 8004_PD_0_000_00000_0_GE_CO_05_A Planimetria di raffronto PD2012-PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 4/6
- 8005_PD_0_000_00000_0_GE_CO_06_A Planimetria di raffronto PD2012-PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 5/6
- 8006_PD_0_000_00000_0_GE_CO_07_A Planimetria di raffronto PD2012-PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 6/6
- 44244_PD_0_A00_0_IE_PP_02_B Impianti tecnici – pannelli a messaggio

variabile– Planimetria generale disposizione PMV;

PRESO ATTO che nota prot. NP/2020/29312 del 06/05/2020 acquisita agli atti dell'Osservatorio al prot. OA/Cisp/18/07-07-2020, la Regione Emilia-Romagna – Servizio viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua, ha comunicato di aver condiviso con il Proponente in data 18 aprile 2019 le modalità attuative della condizione ambientale n. 28.1 della sez. A) del Decreto VIA, come previsto nella medesima prescrizione;

VISTO e CONSIDERATO che con detta nota la Regione Emilia-Romagna ha comunicato di ritenere le condizioni ambientali in esame già ottemperate in quanto i PMV sono stati dislocati lungo il tracciato a distanze congeniali alla futura implementazione della tecnologia impiantistica necessaria al funzionamento del sistema di pagamento a lettura ottica;

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione presentata (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-B) ha evidenziato che *“In relazione alla richiesta di valutare la predisposizione dell'infrastruttura per un futuro passaggio al sistema di portali per il pagamento a lettura ottica, tipo Free Flow, si precisa che il Progetto di Autostrada Regionale Cispadana già ottempera la richiesta, dato che i PMV disposti lungo il tracciato viario risultano già locati in posizione congeniale alla implementazione della tecnologia impiantistica necessaria al funzionamento del sistema di pagamento a lettura ottica.*

Inoltre le vie cavi previste a servizio dell'infrastruttura consentono l'installazione delle apparecchiature di lettura e la loro connessione alla rete dati senza necessità di interventi sulle opere civili e sulle vie cavi già predisposte.

Parimenti, in corrispondenza delle autostazioni, le pensiline attualmente previste in progetto potranno essere attrezzate con i dispositivi necessari, che subentreranno alle barriere di esazione.

Si precisa tuttavia, che nell'ipotesi di una possibile applicazione del sistema di esazione Free Flow, l'auspicato vantaggio della minor occupazione del suolo verrebbe meno, qualora sull'opera autostradale in progetto fosse necessario collocare una barriera di inizio e fine tratta, indispensabili nel caso in cui le tratte autostradali di A22 ed A13, cui l'Autostrada Regionale Cispadana risulta direttamente connessa, preservino l'utilizzo di un sistema di esazione di tipo tradizionale.

La modalità di ottemperanza alla presente prescrizione è stata oggetto di recente confronto, in data 18 Aprile 2019, tra i tecnici della RER e quelli di Autostrada Regionale Cispadana.”;

VALUTATO che gli interventi e le opere previste sono costituiti dai PMV e dalle vie cavi presenti nel progetto definitivo del 2012;

CONSIDERATO che le condizioni ambientali si considerano soddisfatte dalle attrezzature già previste dal progetto definitivo approvato ed utilizzabili per il nuovo sistema di pedaggiamento richiesto dal Decreto VIA e che il Proponente ha integrato la documentazione con materiale grafico adeguato, tratto dallo stesso progetto definitivo del 2012, che contiene la descrizione delle diverse tipologie di portali a messaggio variabile ed il loro posizionamento nell'infrastruttura;

CONSIDERATO che gli impianti e le opere richiamate dal Proponente consentiranno, per le caratteristiche tecniche e il loro posizionamento in relazione agli svincoli, di rispondere

positivamente agli obiettivi della condizione ambientale;

VISTO e CONSIDERATO il parere positivo contenuto nella relazione del Nucleo Tecnico;

VALUTATO pertanto, sulla base della documentazione complessivamente prodotta dal Proponente e della relazione del Nucleo Tecnico, ottemperate le condizioni ambientali n. 28.1 della sez. A) del Decreto VIA e n. 7.1 della delibera della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 638 del 15/05/2017;

Condizioni ambientali n. 28.2 della sez. A) del Decreto VIA e nn. 7.2.2 e 8 della delibera RER

RITENUTO di potersi esprimere contestualmente sulle tre condizioni ambientali in oggetto atteso che le considerazioni e valutazioni riportate nel seguito possono ritenersi valide per tutte in considerazione degli aspetti similari trattati dalle medesime;

VISTA e CONSIDERATA la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente in allegato alla citata istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 28.2 e nn. 7.2.2 e 8 della delibera RER oggetto di esame e costituita da:

- Parte generale - inquadramento generale dell'intervento procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. Prima istanza – relazione (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-A)
- 3504_PD_0_S01_SFB01_0_FB_PZ_01_B Reggiolo Rolo – Edificio di esazione – Planimetria generale di inquadramento e profili
- 3450_PD_0_S02_SFB02_0_FB_PZ_01_B San Possidonio – Concordia – Mirandola – Edificio di esazione – Planimetria generale di inquadramento e profili
- 3453_PD_0_S03_SFB03_0_FB_PZ_01_B San Felice sul Panaro – Finale Emilia – Edificio di esazione – Planimetria generale di inquadramento e profili
- 3451_PD_0_S04_SFB04_0_FB_PZ_04_B Cento – Edificio di esazione – Planimetria generale di inquadramento e profili
- 3452_PD_0_S05_SFB05_0_FB_PZ_01_B Poggio Renatico – Edificio di esazione – Planimetria generale di inquadramento e profili
- 3515_PD_0_S06_SFB06_0_FB_PZ_01_B Autostazione barriera Ferrara sud – Planimetria e profili – Ferrara Sud;

VISTA e CONSIDERATA la nota prot. PG/191/2020 del 22 giugno 2020, acquisita agli atti dell'Osservatorio al prot. OA/Cisp/14/23-06-2020, con cui il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Parte generale - inquadramento generale dell'intervento procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. Prima istanza – relazione (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-B)
- 8001_PD_0_000_00000_0_GE_CO_02_A Planimetria di raffronto PD2012–PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 1/6

- 8002_PD_0_000_00000_0_GE_CO_03_A Planimetria di raffronto PD2012–PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 2/6
- 8003_PD_0_000_00000_0_GE_CO_04_A Planimetria di raffronto PD2012–PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 3/6
- 8004_PD_0_000_00000_0_GE_CO_05_A Planimetria di raffronto PD2012–PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 4/6
- 8005_PD_0_000_00000_0_GE_CO_06_A Planimetria di raffronto PD2012–PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 5/6
- 8006_PD_0_000_00000_0_GE_CO_07_A Planimetria di raffronto PD2012–PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 6/6
- 7711_PD_0_A00_ACS00_0_SD_P5_17_A Planimetria di raffronto progetto definitivo 2012 e progetto definitivo integrato a seguito di Decreto Via – tavola 3/14
- 7714_PD_0_A00_ACS00_0_SD_P5_20_A Planimetria di raffronto progetto definitivo 2012 e progetto definitivo integrato a seguito di Decreto Via – tavola 6/14
- 7717_PD_0_A00_ACS00_0_SD_P5_23_A Planimetria di raffronto progetto definitivo 2012 e progetto definitivo integrato a seguito di Decreto Via – tavola 9/14
- 7720_PD_0_A00_ACS00_0_SD_P5_26_A Planimetria di raffronto progetto definitivo 2012 e progetto definitivo integrato a seguito di Decreto Via – tavola 12/14
- 0015_PD_0_000_00000_0_GE_RH_01_B Elaborati generali – Analisi Trasportistica;

VISTA e CONSIDERATA la nota prot. PG/203/2020 del 01 luglio 2020, acquisita agli atti dell'Osservatorio al prot. OA/Cisp/17/03-07-2020, con cui il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Parte generale - inquadramento generale dell'intervento procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. Prima istanza – relazione (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-C);

VISTA e CONSIDERATA la nota prot. PG/232/2020 del 24 luglio 2020, acquisita agli atti dell'Osservatorio al prot. OA/Cisp/23/24-07-2020, con cui il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Parte generale - inquadramento generale dell'intervento procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. Prima istanza – relazione (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-D)
- Approfondimento prescrizione CT VIA 28.2-28.7 Parte generale – Inquadramento generale dell'intervento – Approfondimento prescrizioni 28.2 e 28.7 CT VIA;

PRESO ATTO che nota prot. NP/2020/29312 del 06/05/2020 acquisita agli atti dell'Osservatorio al prot. OA/Cisp/18/07-07-2020, la Regione Emilia-Romagna – Servizio viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua, ha comunicato di aver condiviso con il Proponente in data 18 aprile 2019 le modalità attuative della condizione ambientale n. 28.2 della sez. A) del Decreto VIA;

VISTO e CONSIDERATO che con detta nota la Regione Emilia-Romagna ha informato che *“il Proponente ha spiegato per quali ragioni trasportistiche e territoriali non è possibile eliminare un casello e che quindi ha proceduto a diminuire l'ingombro dei caselli previsti e dei piazzali, riducendone la superficie asfaltata e migliorando il loro inserimento nella trama agraria.”*;

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione presentata (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-C) ha evidenziato che *“Non si ritiene percorribile l'eliminazione di uno dei quattro svincoli di autostazione intermedi previsti sulla tratta dell'Autostrada Regionale Cispadana.*

Come si evince dagli elaborati progettuali, gli svincoli si presentano distribuiti in maniera piuttosto uniforme lungo il tracciato autostradale e presentano interdistanze reciproche del tutto in linea con quelle riscontrabili tra gli svincoli delle altre autostrade presenti nello stesso territorio (A1, A13 e A22). Eliminare uno svincolo, fra quelli previsti, senza rivedere l'intera distribuzione delle autostazioni, significherebbe togliere l'accesso autostradale ad una estesa porzione di territorio. Si ricorda a tal proposito che lo studio trasportistico a corredo del Progetto Definitivo ha evidenziato che il 44% del traffico che percorrerà la Cispadana è costituito da utenza che accede ed esce dai caselli in progetto ed un ulteriore 24% di traffico è costituito da utenza che provenendo da altra autostrada esce da uno dei caselli in progetto o, accedendo da una delle autostazioni di Autostrada Cispadana, prosegue il suo viaggio sul sistema autostradale nazionale. È chiara quindi la funzione di servizio dell'autostrada al territorio attraversato, e togliere uno svincolo di accesso significherebbe che una importante quota della domanda di mobilità dell'area non troverebbe il giusto soddisfacimento. Per perseguire l'obiettivo di soddisfacimento della richiesta di mobilità e la razionalizzazione del traffico che già oggi interessa il territorio su cui si colloca la Cispadana, nel caso di eliminazione di uno svincolo di autostazione, andrebbero comunque previsti ulteriori nuovi tratti di viabilità secondaria che permettano il raggiungimento dei rimanenti caselli, con conseguente ulteriore consumo di suolo (sicuramente superiore a quello risparmiato dall'eliminazione di uno svincolo). Una tale riorganizzazione del traffico comporterebbe anche una riduzione dell'effetto benefico dovuto allo spostamento dei veicoli, in particolar modo quelli pesanti, dalla viabilità locale che attraversa i centri abitati all'infrastruttura autostradale.

In ottemperanza alla prescrizione si è pertanto provveduto a ridurre l'ingombro complessivo delle autostazioni e dei piazzali previsti nel Progetto Definitivo 2012 ed a proporre una nuova configurazione planimetrica degli svincoli di San Possidonio-Concordia e San Felice sul Panaro-Finale Emilia, finalizzata a trarre una maggiore coerenza con la trama agraria dell'ambito territoriale attraversato. Nello specifico, il sedime delle autostazioni è stato ridotto alla misura strettamente indispensabile per alloggiare i fabbricati necessari a garantire un corretto ed efficace esercizio della nuova infrastruttura, eliminando da questi i parcheggi scambiatori previsti nel Progetto Definitivo redatto nel 2012.

Le aree di sosta previste sono quindi dedicate all'esclusivo utilizzo da parte del personale addetto o dei visitatori, nel caso del casello di San Felice sul Panaro, con specifico riferimento ai parcheggi esterni di pertinenza della sede del concessionario, del punto blu, del centro di assistenza utenza e della caserma di polizia.

Osservatorio Ambientale
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA
DECRETO DIRETTORIALE n. 351 del 15 novembre 2019

Infine, all'interno delle autostazioni, le aree asfaltate sono state limitate alle corsie di circolazione dei veicoli e alle aree dei piazzali adibiti alla manutenzione mentre i parcheggi sono stati previsti con una pavimentazione drenante in blocchetti di calcestruzzo.

La modalità di ottemperanza alla presente prescrizione è stata oggetto di recente confronto, in data 18 Aprile 2019, tra i tecnici della RER e quelli di Autostrada Regionale Cispadana.

SVINCOLO	SUPERFICIE OCCUPATA [mq]		NUMERO POSTI AUTO		SUPERFICIE IMPERMEABILE DELL'AREA DI AUTOSTAZIONE [mq]		NUMERO EDIFICI		SUPERFICIE EDIFICI [mq]	
	PD 2012	PD 2019	PD 2012	PD 2019	PD 2012	PD 2019	PD 2012	PD 2019	PD 2012	PD 2019
S01 - Reggiolo-Rolo	configurazione di PD2012 confermata anche in PD2019									
S02 - San Possidonio/Concordia/1/Mirandola	130,500	59,692	216	20	18,418	4,041	3	1	1,002	402
S03 - San Felice sul Panaro/Finale Emilia	177,150	141,516	283	106	28,866	17,185	12	11	7,326	6,520
S04 - Cento	126,200	106,760	191	20	17,893	6,569	3	1	1,002	402
S05 - Poggio Renatico	141,663	107,995	159	20	15,941	6,870	3	1	1,002	402
S06 - Ferrara Sud	98,334	eliminato da progetto								
Barriera di esazione in linea			25	20	1,424	484	3	1	1,002	402

AREE DI SERVIZIO	PD 2012	PD 2019
AAS01 - Mirandola 14+400	60,159	-
AAS02 - Poggio Renatico 65+850	57,533	-
AAS03 - Panaria 33+950	-	64,146

CONSIDERATO che in sede di analisi di ottemperanza il Proponente non presenta un nuovo studio relativamente agli effetti prodotti da un'eventuale riduzione del numero delle autostazioni, ma richiama nell'analisi di ottemperanza le considerazioni dello studio trasportistico alla base del progetto iniziale che contiene già tutti gli elementi necessari a valutare gli effetti della modifica proposta; che il Proponente giunge così alla conclusione della impraticabilità della riduzione del numero di 4 autostazioni intermedie per gli impatti negativi che si rifletterebbero sulla efficacia della autostrada e sul contesto territoriale dell'infrastruttura;

CONSIDERATO che per il suddetto motivo il Proponente opta per la soluzione richiamata come "alternativa" dalla prescrizione stessa del Decreto VIA e cioè la riduzione dell'impiego di suolo attraverso una riduzione della superficie delle autostazioni, documentata dal materiale integrativo fornito all'Osservatorio;

CONSIDERATO che al fine di raggiungere questo obiettivo, per quanto riguarda le aree impegnate dalle 4 autostazioni le modifiche sono notevoli, e che toccano tutti gli elementi affrontati in sede della condizione ambientale, quali: riduzione dell'area agricola complessivamente coinvolta (calcolata in una superficie complessiva in riduzione di 215.900 m², pari al 32% della superficie complessiva occupata nel pd 2012), riduzione dei parcheggi di servizio (con l'eliminazione di tutti quelli di interscambio per un totale di 688 posti auto), modifica delle giaciture geografiche con l'adeguamento di tutti e quattro i caselli alla trama agraria preesistente, riduzione della superficie occupata da corsie e utilizzo di superfici permeabili per i parcheggi interni per 47.392,0 m²;

VALUTATO che gli elaborati grafici allegati e quelli integrati successivamente rappresentano in

modo esaustivo le nuove configurazioni delle autostazioni e consentono un immediato confronto tra le nuove configurazioni proposte e le precedenti;

VALUTATO che le soluzioni proposte configurano un adeguato livello di ottemperanza alle prescrizioni in esame e che risulta molto efficace l'allineamento delle aree interessate alla trama agraria storicamente consolidata, in questa parte di territorio particolarmente importante dal punto di vista storico-documentale; che per l'autostazione di S.Felice/Finale Emilia, si ritiene apprezzabile la riduzione del suolo impegnato in ragione del fatto che nella stessa sono collocati alcuni servizi essenziali per il funzionamento dell'infrastruttura oltre agli impianti di esazione;

CONSIDERATO che le condizioni ambientali 8 RER e 28.2 CTVIA dispongono testualmente: "...Nelle autostazioni e nelle aree di servizio, limitare le aree asfaltate e impermeabili, alle corsie di circolazione dei veicoli...", per cui il loro ambito di ottemperanza si verifica nei seguenti due contesti autostradali: le autostazioni e le aree di servizio e che in merito alle autostazioni, l'ottemperanza risulta verificata in ragione delle significative limitazioni apportate alle aree asfaltate e impermeabili, come evidenziato nella tabella presente nella relazione 8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-C; mentre in relazione alle aree di servizio l'ottemperanza è comunque conseguita, in ragione della riduzione indotta dalla soppressione delle precedenti n. 4 aree di servizio previste in sede di PD2012, sostituite da due sole nuove aree di servizio la cui configurazione funzionale risponde all'esigenza di fornitura dei servizi minimi di supporto all'utenza (cfr. anche prescrizione 28.7 CTVIA);

CONSIDERATO che le aree di servizio sono contraddistinte da una configurazione insediativa rispondente unicamente alle geometrie necessarie per garantire la circolazione e la sosta temporanea dei veicoli, nonché la presenza delle sole funzioni di assistenza all'utenza autostradale;

CONSIDERATO che la progettazione, realizzazione e gestione delle due aree di servizio sarà a cura del soggetto sub-concessionario che risulterà aggiudicatario di un'apposita gara ad evidenza pubblica;

PRESO ATTO che, nella relazione integrativa volontaria inviata al MATTM con nota prot. PG/232/2020 del 24 luglio 2020, acquisita agli atti dell'Osservatorio al prot. OA/Cisp/23/24-07-2020, il Proponente si impegna ad agire nei confronti del suddetto soggetto aggiudicatario della sub-concessione, imponendo allo stesso, anche tramite specifica clausola nel Capitolato Speciale d'Appalto, "la riduzione delle superfici asfaltate e impermeabilizzate a favore di aree verdi, aree di sosta per gli autoveicoli privati con soluzioni drenanti e permeabili, nonché l'adozione di coperture verdi in corrispondenza almeno degli edifici non oil";

VISTO e CONSIDERATO il parere positivo contenuto nella relazione del Nucleo Tecnico;

VALUTATO pertanto, sulla base della documentazione complessivamente prodotta dal Proponente e della relazione del Nucleo Tecnico, ottemperate le condizioni ambientali n.28.2 della sez. A) del Decreto VIA e nn. 7.2.2 e 8 della delibera RER;

Condizioni ambientali n. 28.3 della sez. A) del Decreto VIA e n. 7.3.1 della delibera RER

RITENUTO di potersi esprimere contestualmente sulle due condizioni ambientali in oggetto atteso che le considerazioni e valutazioni riportate nel seguito possono ritenersi valide per entrambe in considerazione degli aspetti simili trattati dalle medesime;

VISTA e CONSIDERATA la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente in allegato alla citata istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 28.3 e n. 7.3.1 della delibera RER oggetto di esame e costituita da:

- Parte generale - inquadramento generale dell'intervento procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. Prima istanza – relazione (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-A)
- 4715_PD_0_D01_D0001_0_GE_CO_01_B D01 (EX IPR) – Riqualficazione della S.P. 72 “Parma – Mezzani” – Corografia di inquadramento
- 4842_PD_0_D02_D0002_0_GE_CO_01_B D02 (EX 1RE) – Variante alla S.P. N. 41 in corrispondenza del tracciato cispadano – tratto tra S.P. N. 60 e Brescello – corografia di inquadramento
- 5009_PD_0_D03_D0003_0_GE_CO_02_B Viabilità di adduzione al sistema autostradale D03 (ex 2RE) – Cispadana tra la SP N. 2 “Reggiolo – Gonzaga” e la ex SS N. 62 “Della Cisa” – Corografia di inquadramento
- 5196_PD_0_D00_D0000_0_00_CO_02-05_B Viabilità di adduzione al sistema autostradale D04-08 (ex 1FE) Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana - Corografia di inquadramento - tav. 1/4
- 5197_PD_0_D00_D0000_0_00_CO_02-05_B Viabilità di adduzione al sistema autostradale D04-08 (ex 1FE) Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana - Corografia di inquadramento - tav. 2/4
- 5198_PD_0_D00_D0000_0_00_CO_02-05_B Viabilità di adduzione al sistema autostradale D04-08 (ex 1FE) Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana - Corografia di inquadramento - tav. 3/4
- 5199_PD_0_D00_D0000_0_00_CO_02-05_B Viabilità di adduzione al sistema autostradale D04-08 (ex 1FE) Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana - Corografia di inquadramento - tav. 4/4;

VISTA e CONSIDERATA la nota prot. PG/191/2020 del 22 giugno 2020, acquisita agli atti dell'Osservatorio al prot. OA/Cisp/14/23-06-2020, con cui il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione:

- Parte generale - inquadramento generale dell'intervento procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. Prima istanza – relazione (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-B)
- 8001_PD_0_000_00000_0_GE_CO_02_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 1/6

- 8002_PD_0_000_00000_0_GE_CO_03_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 2/6
- 8003_PD_0_000_00000_0_GE_CO_04_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 3/6
- 8004_PD_0_000_00000_0_GE_CO_05_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 4/6
- 8005_PD_0_000_00000_0_GE_CO_06_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 5/6
- 8006_PD_0_000_00000_0_GE_CO_07_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 6/6;

PRESO ATTO che nota prot. NP/2020/29312 del 06/05/2020 acquisita agli atti dell’Osservatorio al prot. OA/Cisp/18/07-07-2020, la Regione Emilia-Romagna – Servizio viabilità, logistica e trasporto per vie d’acqua, ha comunicato di aver condiviso con il Proponente in data 18 aprile 2019 le modalità attuative della condizione ambientale n. 28.3 della sez. A) del Decreto VIA;

VISTO e CONSIDERATO che con detta nota la Regione Emilia-Romagna ha informato che *“il Proponente ha indicato nelle proprie argomentazioni che molti degli interventi di adduzione sono già di mero adeguamento della viabilità esistente, essendo stata la scelta progettuale perseguita fin dall’inizio.”*;

PRESO ATTO che nota prot. 24/07/2020.0521795.U. del 24/07/2020 acquisita agli atti dell’Osservatorio al prot. OA/Cisp/22/24-07-2020, la Regione Emilia-Romagna – Servizio viabilità, logistica e trasporto per vie d’acqua, ha comunicato che *“il progetto dell’autostrada regionale Cispadana prevedeva fin dalla sua prima stesura, alcune viabilità di adduzione aventi la duplice finalità di assicurare una maggiore sostenibilità economica-finanziaria all’operazione e di realizzare alcuni tratti mancanti di Cispadana con carattere di strada extraurbana secondaria ad una corsia per senso di marcia per dare continuità all’itinerario previsto fin dal 1986 nei Piani dei Trasporti della Regione Emilia-Romagna”, che “i Comuni e le Province hanno evidenziato la necessità di realizzare alcuni interventi locali di collegamento viario, al fine di meglio integrare l’asse autostradale con il territorio”, che “ la prescrizione 28.3 è stata introdotta dalla Regione Emilia-Romagna al fine di evitare un ulteriore incremento di nuove viabilità”, che “le soluzioni progettuali proposte per le viabilità di collegamento, sono orientate a conseguire, per quanto possibile, l’adeguamento di viabilità o intersezioni esistenti” e che “Si ritiene, in conclusione che le viabilità di adduzione e di collegamento previste dal progetto, discendendo da un confronto con gli Enti locali che ha già tenuto conto delle diverse esigenze di efficientamento dei collegamenti necessari e di minimizzazione degli impatti, non siano ulteriormente ridimensionabili.”*;

VISTO e CONSIDERATO che i rappresentanti delle province di Modena, Parma, Ferrara e

Reggio Emilia hanno confermato, in sede di riunione dell'Osservatorio il 6 luglio 2020, convocata con prot. OA/Cisp/16/01-07-2020, che i contenuti progettuali riferiti alla viabilità di adduzione, anche in rapporto alla viabilità esistente, sono stati oggetto di preventiva concertazione con gli enti locali territorialmente interessati (Province e Comuni) e sono ispirati ai principi ripresi nella prescrizione in esame, con l'obiettivo di contenere l'uso del suolo, privilegiando ove possibile l'adeguamento e l'ampliamento della viabilità esistente; che il ricorso alla realizzazione di nuovi interventi è stato strettamente limitato a condizioni in cui i vincoli fisici in loco, come ad esempio tratti stradali storici ormai inglobati nel tessuto urbano o insistenti sugli argini principali del Po, non permettono l'adeguamento in sede con i necessari crismi di sicurezza sia per i residenti che per gli utenti della futura viabilità di adduzione;

VISTO e CONSIDERATO che il Proponente precisa che le viabilità elencate, che dove possibile costituiscono l'adeguamento di viabilità esistenti, sono state richieste e condivise con gli Enti territoriali nell'ambito dei confronti istituzionali susseguitisi nello sviluppo del Progetto e nel corso del suo iter approvativo, oltre ad essere presenti e confermate nella pianificazione sovraordinata e/o di settore quale il Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025, adottato con Delibera Regionale n. 214 del 10/07/2019 e che il PRIT Emilia Romagna ricomprende nella "Grande Rete" e nella "Rete di Base" tutti gli interventi viabilistici annessi al Progetto di Autostrada Regionale Cispadana;

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione presentata (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-A) ha evidenziato che *"Le viabilità di adduzione al sistema autostradale previste nel Progetto di Autostrada Regionale Cispadana costituiscono interventi locali finalizzati a svolgere prevalentemente la funzione di raccordo dei principali centri abitati ai caselli autostradali, prefigurandosi quali interventi col compito principale di sgravare la rete locale abbastanza vetusta. Le Viabilità di adduzione previste, suddivise per Province, sono le seguenti:*

- *Viabilità di adduzione previste in Provincia di Parma:*
 - D01 (ex 1PR) Riqualficazione della SP n° 72 "Parma-Mezzani";
- *Viabilità di adduzione previste in Provincia di Reggio Emilia:*
 - D02 (ex 1RE) Variante alla SP n° 41 in corrispondenza del tracciato Cispadano - tratto tra SP n° 60 e Brescello;
 - D03 (ex 2RE) Cispadana tra la SP n° 2 "Reggiolo-Gonzaga" e la ex SS n° 62 "della Cisa";
- *Viabilità di adduzione previste in provincia di Ferrara:*
 - D04-08 (ex 1FE) Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana.

Si precisa che le viabilità elencate, che non sempre si configurano come nuovi interventi territoriali, ma che dove possibile costituiscono l'adeguamento di viabilità esistenti, sono state richieste e condivise con gli Enti territoriali nell'ambito dei molteplici confronti istituzionali susseguitisi nello sviluppo del Progetto e nel corso del suo iter approvativo, oltreché presenti e confermate nella pianificazione sovraordinata e/o di settore quale il Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025, adottato con Delibera Regionale n. 214 del 10/07/2019 che ricomprende nella "Grande Rete" e nella "Rete di Base" tutti gli interventi viabilistici annessi al Progetto di Autostrada Regionale Cispadana.

Le prime tre viabilità di adduzione sopra elencate ottengono infatti il significativo risultato di completare l'Asse Cispadano fino alla provincia di Parma, non essendo disponibili viabilità alternative atte allo scopo, mettendo in diretto collegamento i territori di Parma – Reggio – Modena – Ferrara con il Mare Adriatico, portando grande beneficio ai predetti territori in termini

di collegamento interprovinciale, anticipando di fatti, alla stessa fase di realizzazione dell'Autostrada, l'attuazione dell'atteso obiettivo del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), che individua in questo corridoio est-ovest uno degli elementi funzionali principali mancanti, per implementare il disegno strategico della mobilità regionale.

La quarta invece, che prevede anche l'adeguamento di viabilità esistenti, realizza il potenziamento della direttrice Nord-Sud (Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana) in quanto l'ambito territoriale interessato da questo potenziamento infrastrutturale denuncia da decenni una carenza di relazioni con il sistema della mobilità in genere, sia ferroviaria che stradale, ed un forte ritardo nell'attuazione di interventi risolutivi. Tale viabilità, una volta collegata all'Autostrada Regionale Cispadana, svolgerà un ruolo strategico per migliorare complessivamente la mobilità dell'area e per promuovere migliori condizioni di sviluppo socio-economico.

Nell'ambito del 2019, quale ulteriore intervento in ottemperanza alla presente prescrizione, si è anche valutata la possibilità di riqualificare la viabilità esistente Via Orologi in Comune di Cento, in sostituzione della realizzazione del primo tratto D05 della nuova viabilità Bondeno-Cento.

Dai confronti svolti con i tecnici della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ferrara, l'ipotesi avanzata è stata giudicata non perseguibile in particolare per il conseguente aumento delle distanze di percorrenza e per lo stravolgimento di una via di comunicazione dalle caratteristiche prettamente locali e con la presenza di abitazioni e bassissimo livello di traffico.";

CONSIDERATO che la viabilità di adduzione al sistema autostradale è costituita da quattro tratte di viabilità ordinaria, due in provincia di Parma, una di Reggio Emilia e una in provincia di Ferrara e il Proponente spiega ed inquadra il tema delle prime tre tratte della viabilità di adduzione che completano l'asse Ferrara-mare e Cispadana mettendo in diretto collegamento i territori di Parma – Reggio – Modena – Ferrara fino al Mare Adriatico, attuando l'atteso obiettivo del citato Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), che individua in questo corridoio est-ovest uno degli elementi funzionali principali mancanti, per implementare il disegno strategico della mobilità regionale; che la quarta tratta, Cento/Bondeno, ha giacitura trasversale rispetto all'asse autostradale ed affronta un'area particolarmente carente dal punto di vista dell'accessibilità; che il Proponente dichiara che nel 2019, quale ulteriore tentativo di ottemperanza alla presente condizione ambientale si è anche valutata la possibilità di riqualificare la viabilità esistente (Via Orologi) in Comune di Cento, in sostituzione della realizzazione del primo tratto D05 della nuova viabilità Bondeno-Cento, ma che dai confronti svolti con i tecnici della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ferrara, l'ipotesi avanzata è stata giudicata non perseguibile in particolare per il conseguente aumento delle distanze di percorrenza e per l'impatto su una via di comunicazione dalle caratteristiche prettamente locali e con la presenza di abitazioni e bassissimo livello di traffico;

VALUTATO che le quattro tratte della viabilità di adduzione sono ben documentate dagli elaborati grafici allegati alla relazione di ottemperanza e che nel materiale integrativo la tavola generale di inquadramento consente di comprendere meglio le finalità di questi interventi;

VALUTATO che l'ottemperanza alla condizione ambientale può essere dedotta dall'insieme complesso delle attività e delle interlocuzioni avvenute con i soggetti pubblici territorialmente competenti e che ha portato ad escludere ipotesi alternative al progetto approvato; che il Proponente porta a sostegno della conferma del progetto una serie di elementi sostanziali e condivisibili, in particolare per quel che concerne la coerenza con la pianificazione sovraordinata della Regione

Emilia-Romagna nel settore dei trasporti;

CONSIDERATO che, viceversa, in sede di ottemperanza al Decreto VIA il proponente ha operato un significativo intervento sulla viabilità esterna di collegamento tra Autostrada e viabilità di contesto, eliminando uno svincolo a trombetta collocato immediatamente a valle del nodo di Ferrara, sulla Ferrara-Mare, per una riduzione di circa 95.000 mq;

PRESO ATTO che sono state attivate tutte le interlocuzioni necessarie con i soggetti istituzionali preposti, in esito alle quali si è constatato che la viabilità di adduzione prevista del progetto costituisce la base infrastrutturale minima per garantire un efficace collegamento alla nuova autostrada;

VISTO e CONSIDERATO il parere positivo contenuto nella relazione del Nucleo Tecnico;

VALUTATO pertanto, sulla base della documentazione complessivamente prodotta dal Proponente e della relazione del Nucleo Tecnico, ottemperate le condizioni ambientali n.28.3 della sez. A) del Decreto VIA e n. 7.3.1 della delibera RER;

Condizione ambientale n. 28.8 della sez. A) del Decreto VIA

VISTA e CONSIDERATA la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente in allegato alla citata istanza di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 28.8 oggetto di esame e costituita da:

- Parte generale - inquadramento generale dell'intervento procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. Prima istanza – relazione (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-A)
- 0992_PD_0_A00_ACS00_0_SD_PP_26_B Planimetria di progetto – tavola 6/26
- 7686_PD_0_S06_SRA00_0_SD_P5_03_A Svincolo di Ferrara Sud – Planimetria d'insieme;

VISTA e CONSIDERATA la nota prot. PG/191/2020 del 22 giugno 2020, acquisita agli atti dell'Osservatorio al prot. OA/Cisp/14/23-06-2020, con cui il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Parte generale - inquadramento generale dell'intervento procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii. Prima istanza – relazione (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-B)
- 8001_PD_0_000_00000_0_GE_CO_02_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 1/6
- 8002_PD_0_000_00000_0_GE_CO_03_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 2/6

- 8003_PD_0_000_00000_0_GE_CO_04_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 3/6
- 8004_PD_0_000_00000_0_GE_CO_05_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 4/6
- 8005_PD_0_000_00000_0_GE_CO_06_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 5/6
- 8006_PD_0_000_00000_0_GE_CO_07_A Planimetria di raffronto PD2012 – PD2019 con localizzazione delle condizioni ambientali afferenti alla 1° istanza di verifica di ottemperanza tav. 6/6
- 7722_PD_0_A00_ACS00_0_SD_P5_28_A Planimetria di raffronto progetto definitivo 2012 e progetto definitivo integrato a seguito di Decreto Via - tavola 14/14;

PRESO ATTO che nota prot. NP/2020/29312 del 06/05/2020 acquisita agli atti dell'Osservatorio al prot. OA/Cisp/18/07-07-2020, la Regione Emilia-Romagna – Servizio viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua, ha comunicato di aver condiviso con il Proponente in data 18 aprile 2019 le modalità attuative della condizione ambientale n. 28.8 della sez. A) del Decreto VIA;

VISTO e CONSIDERATO che con detta nota la Regione Emilia-Romagna ha comunicato di ritenere la prescrizione ottemperata e il progetto adeguato in seguito a confronti effettuati con ASPI, ANAS, Comune e provincia di Ferrara;

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione presentata (8000-PD-0-000-00000-0-GE-RG-06-A) ha evidenziato che *“Relativamente la configurazione dello svincolo di Ferrara Sud riportata nel Progetto Definitivo 2012 preme precisare che la stessa è stata oggetto di analisi e discussioni nell'ambito della Conferenza di Servizi tenutasi sul Progetto Preliminare dell'Autostrada Regionale Cispadana, al seguito della quale era stata individuata una configurazione notevolmente più compatta di quella prevista nelle fasi approvative precedenti.*

In particolare, si evidenzia che con la soluzione introdotta dal Progetto Definitivo del 2012 si era conseguito un risparmio di suolo di quasi 40.000 m² rispetto alla soluzione precedentemente prevista, dovuto sia alla modifica dello svincolo dell'asse autostradale, sia alla riduzione di oltre 1 km di tutta la nuova viabilità di collegamento prevista nel Progetto Definitivo per il nodo di Ferrara.

È bene evidenziare che la soluzione prevista nel Progetto Definitivo 2012 era stata concertata anche con ANAS per fare in modo che le opere della Tangenziale Ovest di Ferrara, ad oggi terminata, siano del tutto compatibili con quelle previste nel progetto di Autostrada Regionale Cispadana e relative al prolungamento della tangenziale stessa.

In ottemperanza alla presente prescrizione, nel corso del 2019 sono stati indetti numerosi tavoli di confronto con i tecnici della Regione Emilia Romagna, ANAS, ASPI, il Comune e la Provincia di Ferrara allo scopo di individuare gli aspetti migliorabili della viabilità secondaria in prospicenza dello svincolo di Ferrara Sud e dello svincolo stesso, cercando di soddisfare al meglio le necessità trasportistiche espresse dai diversi Enti Territoriali.

La configurazione sviluppata nel Progetto Definitivo 2019, risultato quindi di diversi confronti istituzionali, si ritiene abbia colto pienamente le necessità espresse con la presente prescrizione, semplificando notevolmente il Progetto Definitivo del 2012, rendendo quest'ultimo anche coerente con l'ambito territoriale in cui la nuova opera infrastrutturale va a realizzarsi e alle modifiche occorse al territorio durante il Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera, quali la realizzazione di una nuova rotonda sulla S.S. 64 in prossimità dell'abitato di Uccellino. La modalità di ottemperanza alla presente prescrizione è stata oggetto di recente confronto, in data 18 Aprile 2019, tra i tecnici della RER e quelli di Autostrada Regionale Cispadana.”;

CONSIDERATO che il progetto del complesso nodo di Ferrara viene completamente modificato per tener conto della condizione ambientale in oggetto e che il casello di Ferrara viene spostato in posizione vicina a quella attuale, ad Ovest della tangenziale; che il Proponente elimina lo svincolo previsto sulla Ferrara-Mare che la connetteva alla S.S. 64; che la connessione con la città viene garantita attraverso la S.S. 64 servita da doppia rotonda ai piedi del sovrappasso e che la tangenziale Ovest di Ferrara viene riportata alla S.S. 64 più a Sud attraverso una nuova rotonda in località Osteria; che il raccordo a senso unico, in uscita, a valle del casello, che sfocia immediatamente a destra per raggiungere la rotonda nuova sulla tangenziale, è stato concordato con le amministrazioni locali; che il nodo autostradale vero e proprio viene mantenuto nella configurazione precedente dei flussi e delle manovre ma con una leggera riduzione degli ingombri complessivi;

VALUTATO che la documentazione trasmessa ad integrazione di quella contenuta nella istanza di verifica dell'ottemperanza consente un adeguato confronto tra la soluzione adottata e quella del progetto definitivo 2012;

VALUTATO gli obiettivi sottesi alla prescrizione siano raggiunti, grazie alla notevole riduzione della quantità di suolo necessario per l'infrastruttura senza apprezzabili penalizzazioni per i flussi;

VISTO e CONSIDERATO il parere positivo contenuto nella relazione del Nucleo Tecnico;

VALUTATO pertanto, sulla base della documentazione complessivamente prodotta dal Proponente e della relazione del Nucleo Tecnico, ottemperata la condizione ambientale n.28.8 della sez. A) del Decreto VIA;

**Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato, questo
Osservatorio**

RITIENE

ottemperata la condizione ambientale n. 28.1 della sez. A) del decreto VIA n. 190 del 25 luglio 2017, e la prescrizione regionale 7.1 della delibera n. 638 del 15/05/2017 della Giunta Regionale Emilia – Romagna;

ottemperata la condizione ambientale n. 28.2 della sez. A) del decreto VIA n. 190 del 25 luglio 2017, e le prescrizioni regionali 7.2.2 e 8 della delibera n. 638 del 15/05/2017 della Giunta Regionale Emilia – Romagna, tenendo presente che, il Proponente agirà in fase di gara nei confronti

Osservatorio Ambientale
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA
DECRETO DIRETTORIALE n. 351 del 15 novembre 2019

dei potenziali sub-concessionari, imponendo agli stessi l'obbligo di limitare le aree asfaltate e impermeabili delle stazioni di servizio alle corsie di circolazione dei veicoli, e che agirà nei confronti del soggetto che risulterà aggiudicatario della sub-concessione per la progettazione, realizzazione e gestione delle aree di servizio, imponendo allo stesso l'adozione, anche tramite specifica clausola nel Capitolato Speciale d'Appalto, di soluzioni atte a limitare ulteriormente le superfici asfaltate e impermeabili, a favore di zone pavimentate con elementi drenanti e rinverditi (area di sosta dei veicoli leggeri, aiuole verdi, tetti verdi in corrispondenza degli edifici non oil, ecc.);

ottemperata la condizione ambientali n. 28.3 della sez. A) del decreto VIA n. 190 del 25 luglio 2017, e la prescrizione regionale 7.3.1 della delibera n. 638 del 15/05/2017 della Giunta Regionale Emilia – Romagna;

ottemperata la condizione ambientale n. 28.8 della sez. A) del decreto VIA n. 190 del 25 luglio 2017.

RICCI MAURIZIO
07.08.2020 08:19:09 UTC

Prof. Maurizio Ricci

Ing. Carlotta Angelini

Dott. Chiara Guarnieri

Arch. Andrea Rosignoli

Dott. Valerio Marroni

Ing. Valerio Bussei



Ing. Alessandro Manni

Ing. Dario Vinciguerra

Arch. Gloria Resteghini

Rapporto di verifica

Nome file **Parere 4.pdf.p7m**
Data di verifica **11/09/2020 15:27:43 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Valerio Bussei	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 11/09/20 17.27

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 24/08/2020 07:19:39 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (EN) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Valerio Bussei

Seriale: bbe09a

Organizzazione: NON PRESENTE

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-BSSVLR62L04H223T

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.76.36.1.1.1,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,

1.3.76.24.1.1.2,

0.4.0.194112.1.2,

Validità: da 02/04/2019 06:26:51 UTC a 02/04/2022 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (EN) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCert Firma Qualificata 2

Seriale: 01

Organizzazione: INFOCERT SPA

Nazione: IT

Codice Fiscale: 07945211006

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign



Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Validità: da 19/04/2013 14:26:15 UTC a 19/04/2029 15:26:15 UTC

Rapporto di verifica

Nome file **Parere 4.pdf.p7m**
Data di verifica **11/09/2020 15:25:29 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Alessandro Manni	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

Esito

- ✓ Firma valida
 - La firma è in formato CADES-BES
 - La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 11/09/20 17.25

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 11/08/2020 07:26:02 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Alessandro Manni

Seriale: db2b89

Organizzazione: NON PRESENTE

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-MNNLSN58S01F257W

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.76.36.1.1.1,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,
1.3.76.24.1.1.2,
0.4.0.194112.1.2,

Validità: da 21/08/2019 09:12:29 UTC a 02/09/2022 21:59:59 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCert Firma Qualificata 2

Seriale: 01

Organizzazione: INFOCERT SPA

Nazione: IT

Codice Fiscale: 07945211006

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign



Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Validità: da 19/04/2013 14:26:15 UTC a 19/04/2029 15:26:15 UTC

Rapporto di verifica

Nome file **Parere 4.pdf.p7m**
Data di verifica **11/09/2020 15:24:15 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Marroni Valerio	CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=...	2	
	Appendice A		3	

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 11/09/20 17.24

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 11/08/2020 07:41:40 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Marroni Valerio

Seriale: 809133e8381075315d17f680c399f0

Organizzazione: Regione Emilia Romagna

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-MRRVLR56M28F288Y

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.6.1.4.1.29741.1.1.8.1,displayText: I titolari fanno uso del certificato solo per le finalita' di lavoro per le quali esso e' rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for

which it is issued.,CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>,

1.3.6.1.4.1.29741.1.1.14,

1.3.6.1.4.1.29741.1.1.11.2,

Validità: da 05/02/2018 00:00:00 UTC a 04/02/2021 23:59:59 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Seriale: 6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT



Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A
,C=IT

Validità: da 22/10/2010 00:00:00 UTC a 22/10/2030 23:59:59 UTC

Rapporto di verifica

Nome file **Parere 4.pdf.p7m**
Data di verifica **11/09/2020 15:30:21 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Gloria Resteghini	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

Esito

- ✓ Firma valida
 - La firma è in formato CADES-BES
 - La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 11/09/20 17.30

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 12/08/2020 09:25:33 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (EN) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: Gloria Resteghini

Seriale: ac47e6

Organizzazione: NON PRESENTE

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-RSTGLR57T54A646T

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.76.36.1.1.1,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,

1.3.76.24.1.1.2,

0.4.0.194112.1.2,

Validità: da 21/01/2019 12:17:08 UTC a 21/01/2022 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (EN) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCert Firma Qualificata 2

Seriale: 01

Organizzazione: INFOCERT SPA

Nazione: IT

Codice Fiscale: 07945211006

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign



Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Validità: da 19/04/2013 14:26:15 UTC a 19/04/2029 15:26:15 UTC

Rapporto di verifica

Nome file **Parere 4.pdf.p7m**
Data di verifica **11/09/2020 15:22:29 UTC**
Versione CAPI **6.4.5**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 VINCIGUERRA DARIO	CN=InfoCert Firma Qualificata ...	2	
	Appendice A		3	

Esito

- ✓ Firma valida
- ✓ La firma è in formato CADES-BES
- La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 11/09/20 17.22

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 11/08/2020 08:58:21 UTC

Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Nome Cognome soggetto: VINCIGUERRA DARIO

Seriale: f41546

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-VNCDRA74H19G273U

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies:

1.3.76.36.1.1.32,CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>,

1.3.76.24.1.1.2,

0.4.0.194112.1.2,

1.3.76.16.6,displayText: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019,

Validità: da 25/11/2019 11:41:47 UTC a 25/11/2022 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCert Firma Qualificata 2

Seriale: 01

Organizzazione: INFOCERT SPA

Nazione: IT

Codice Fiscale: 07945211006

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=InfoCert Firma Qualificata 2,SERIALNUMBER=07945211006,OU=Certificatore

Accreditato,O=INFOCERT SPA,C=IT

Validità: da 19/04/2013 14:26:15 UTC a 19/04/2029 15:26:15 UTC